

Satira a garanzia della laicità dello Stato

di Anna Lia Sabelli Fioretto

P ERUGIA. Si erano moltissime le file dell'ordine, dancacabimeri alla Dogni, non ce n'era un solo al Festival, ma di loro non c'è stato bisogno perché tutto è stato già deciso, una volta che Natale per la presentazione di "Charlie politicamente sospetto", documentario di Jerome Lambert e Philippe Picard, c'erano già gestite queste tre file rosse previste, a conferma, come ha detto il coordinatore dell'incontro Luca Bonella (Lateral Radio Capital) che "in Italia Tutt'ebutto Charlie è diventato un solo giorno. Poi ce ne sono due domeniche". Non è così in Francia perché l'esodo dei vignettisti del giornale satirico ha segnato fondamentalmente il popolo francese e lo stesso Charlie Hebdo, dove ora si lavora in un bunker, "non sarà più lo stesso, non avrà più la stessa leggerezza. In un certo senso i terroristi hanno vinto" ha precisato Lambert nel corso del dibattito seguito alla proiezione del filmato. Un documentario, quello dedicato a Cabu, morto nell'attentato, che era stato realizzato nel 2005 quando nessuno poteva mai prevedere quanto sarebbe successo il 7 gennaio del 2015. Volto da eterno fanciullo, con un caschetto di capelli alla paggetto come quelli dell'innamorato di Pymet, Cabu nel documentario affida se stesso a un alter ego, Duduche, e lo disegna con quattro tratti spensierati prendendosi più volte in giro. "Abbiamo scelto lui" ha precisato Picard "perché in Francia era sicuramente il miglior cartumista francese e il più innamorato per via del suo modo di disegnare molto accattivante. A Parigi giungeva la bar-



L'incontro Alia sala dei Notari co registi Jerome Lambert e Philippe Picard

tuta che riusciva a fare una caricatura anche dentro una tască. Aveva una grande faccia nel tracciare in pochi

secondi i suoi personaggi". Personaggi noti e meno noti, perché ha disegnato, sempre con il pennino intatto nell'in-

Ieri giornata dove l'assassinio via Skype con Snowden. In fatti per Eni De Luca e Tatapa



P ERUGIA. Ieri è stata la giornata clou del Festival del Giornalismo con lunghe file sotto la pioggia, con gli ombrelli aperti lungo la scalinata di palazzo dei Priori per ascoltare prima La parola contraria di Eni de Luca e, poi, per il collegamento via Skype con Edward Snowden su sorveglianza e privacy.

chiesto, anche i cittadini comuni, che comparevano nel filmato. Da Charles De Gaulle a Mitterrand con il volto a forma di caffettiera rivestita, da Sarkozy con le corna da diavoluccio a Giscard D'Estaing con una bocca curiosa a forma di finta. La macchina da presa segue Cabu nel suo peripatetico per la città in cerca di ispirazione. "Non solo aveva il volto di un fanciullo, ma era anche sognante come un bambino e come i bambini diceva cose scommode. Si sarebbe fatto un sacco di risate vedendo tutti quelli che detestavano lui e Charlie Hebdo sfilare nella marcia di solidarietà per le strade di Parigi. Tutta la squadra uccisa avrebbe riso. Cabu avrebbe disegnato il fatto con una esca di piacere - come quella che ha colpito Hollande. Comunque detestava che si parlasse bene di lui, gli piaceva prendersi per i fondelli. Non amava gli onori della cronaca. Amava la musica, il jazz e Charles Trenet. Era una persona gentile ma un personaggio scomodo per girare un film perché non aveva né un cellulare, né un computer, né un agenda. Rintracciarlo era un'impresa".

Sollecitati dal conduttore Lambert e Picard hanno risposto anche sui limiti della satira. Qual è il punto in cui ci si deve fermare? Esistono persone e fatti intoccabili rispetto alla satira? "Gli unici limiti sono quelli imposti dalla legge" hanno precisato. "Oltre quello niente è proibito. Non ci sono personaggi intoccabili, da Maometto al Papa a Cristo. Paradossalmente la satira è la garanzia della libertà di uno Stato. Quindi solo i tribunali hanno la possibilità di vietarla".

E OGGI IL PROCESSO AI TALK SHOW

Ecco alcuni dei principali appuntamenti

09:30 - 11:30	Hotel Brutani - Sala Raffaello Meeting agli altri, traditori, spie e mostri Media reporting e audience viewing
10:30 - 10:30	Auditorium Santa Cecilia Convegno Italiano stampa studentesca
10:00 - 11:00	Hotel Brutani - Sala Priori Realtà come un Ninja
10:00 - 11:30	Teatro della Sapienza Quale futuro per i grandi mecenati di informazione?
11:00 - 12:00	Hotel Brutani - Sala Priori La criminalità informatica e gli attuali fenomeni criminali tecnologici spiegati ai giornalisti
11:00 - 12:00	Sala dei Notari Verso una Costituzione per Internet?
12:00 - 13:30	Hotel Brutani - Sala Raffaello 60 anni di L'Espresso
12:00	Centro servizi E. Alessi
12:00 E. Bobbio Raccapiccioli L'Umbria	
14:00 - 15:00	Hotel Brutani - Sala Priori I giorni a uno giornalista
14:30	Teatro della Sapienza Comunicazione nei tempi del nostro tempo
15:15 - 16:30	Hotel Brutani - Sala Raffaello Mito, dentro l'esercito del terrore: tra social media e Dio
15:30 - 16:30	Teatro della Sapienza Il futuro dei movimenti sociali: l'attivismo online e i media
17:00 - 18:30	Sala dei Notari Processo ai talk show
19:00 - 20:30	Sala dei Notari Il buono e il cattivo della radio: incontro con Linus e Giuseppe Crociani
21:00 - 22:30	Sala dei Notari Social fighters: incontro Oliviero Rubbo e Zanocchiaro
21:00 - 22:30	Teatro Morlacchi La vita è un viaggio... a teatro
22:30 - 00:30	Sala dei Notari Proiezione di CITIZENFOUR di Laura Poitras (Germania, US, Gran Bretagna, 2014, 114') In lingua originale con sottotitoli in italiano. Il documentario Premio Oscar 2015, narra, con il ritmo e la suspense di un thriller, la cronaca dell'incontro tra la regista Pulitzer Laura Poitras, i giornalisti Glenn Greenwald ed Ewen MacAskill e l'ex tecnico della CIA Edward Snowden